Noto. Scampagnata con barbecue per 14 ragazzini, sorpresi in una villa: multe per migliaia di euro

Erano in 14 ad una scampagnata. Nel corso dei servizi di prevenzione contro l’epidemia da Covid-19, gli agenti del commissariato di Noto, a seguito di una segnalazione, sono intervenuti in contrada Calabernardo. In una villetta, i poliziotti hanno sorpreso i 14 giovani , tutti minorenni, mentre predisponevano il barbecue assembrati per trascorrere insieme la giornata.
Altri tre giovani, sempre minorenni, venivano sorpresi senza mascherina, fuori dal comune di residenza.
Convocati i genitori , sono state formalizzate le relative sanzioni amministrative per un totale di 8.000 euro.
I controlli proseguiranno nei prossimi giorni in tutta la provincia.

Ladri in un cantiere edile: in due smontano i ponteggi ma vengono sorpresi dai carabinieri

I carabinieri li hanno sorpresi mentre erano intenti a smontare un ponteggio in un cantiere di contrada San Leonardo Sottano in cui è in costruzione un albergo. I militari della

stazione di Carlentini hanno bloccato Angelo Cristian Platania, 28 anni e Ivan Faro, 22 anni, entrambi catanesi. Secondo quanto appurato dai carabinieri, i due si erano ben organizzati. Avevano portato tutto il materiale necessario per smontare rapidamente i ponteggi. Con una moto Ape avrebbero caricato la refurtiva per poi allontanarsi rapidamente. I carabinieri, che stavano svolgendo in zona un servizio di perlustrazione, hanno notato i movimenti dei due presunti ladri. Una volta sorpresi,li hanno arrestati e – al termine delle formalità di rito- condotti nella casa circondariale di Cavadonna.
Già nello stesso cantiere, nei giorni scorsi, i carabinieri avevano arrestato per lo stesso reato altri quattro catanesi.

Notificato anche il foglio di via obbligatorio, che non consentirà loro, in futuro, di recarsi nuovamente sul posto.
In via amministrativa, i due arrestati sono stati sanzionati per le violazioni connesse alle normative Covid-19, essendosi usciti dal territorio del proprio Comune di residenza in costanza di zona arancione.

Furto al supermercato, incastrati dalle telecamere tre avolesi in trasferta a Siracusa

Sono stati arrestati dai Carabinieri di Siracusa con l'accusa di furto di vari articoli di consumo dai banchi di un supermercato. Tre avolesi, Gaby Santa Nabelli (39 anni), Adolfo Terranova (40) e Salvatore Nuccio (47), hanno

noleggiato un’auto per raggiungere Siracusa. Entrati in un noto supermercato della zona nord della città, hanno taccheggiato diverse bottiglie di liquori e cosmetici dagli scaffali, utilizzando anche una tronchesina per rimuovere i dispositivi di protezione.
Le loro manovre elusive non sono passate tuttavia inosservate agli addetti alla sicurezza del supermercato che avevano prontamente avvisato i Carabinieri. Nel frattempo i tre, compiuto il furto erano usciti frettolosamente dal supermercato e si erano rapidamente allontanati a bordo della loro autovettura, secondo un piano che probabilmente avevano già immaginato.
In pochi minuti, però, sono stati intercettati dai Carabinieri. Scoperti, hanno tentato di disfarsi della refurtiva lanciandola fuori dal finestrino. I militari sono però riusciti a bloccare l’auto in fuga, rinvenendo nell’abitacolo la restante parte della refurtiva e gli arnesi utilizzati durante il furto.
Tutta la refurtiva, compresa quella lanciata fuori dal finestrino, è stata restituita al legittimo proprietario.
I tre sono stati posti ai domiciliari, con richiesta alla Questura di applicazione del foglio di via obbligatorio poiché non residenti nel Comune di Siracusa. Multati anche per la violazione della normativa anti-covid, essendo usciti dal comune di residenza senza valido motivo.

Siracusa. Merce contraffatta o non sicura: maxi sequestro

della Guardia di Finanza

Maxi sequestro di prodotti non sicuri o contraffatti. L'ha effettuato la Guardia di Finanza di Siracusa nell'ambito di un servizio di contrasto a questo fenomeno. Sequestrati 450 mila prodotti privi del previsto marchio CE in esercizi commerciali di Augusta, Noto e Pachino, mentre articoli contraffatti sono stati rinvenuti su strada, in vendita presso un mercato rionale di Floridia.

Il resoconto riguarda dieci giorni di attività di controllo economico del territorio, condotta dalle Fiamme Gialle del Comando Provinciale di via Epicarmo.

Foto: repertorio

Truffa da 12.000 euro sventata dalla Polizia di Siracusa, denunciati due catanesi

Due uomini, originari di Paternò (Ct), sono stati denunciati dalla Mobile di Siracusa per truffa. Hanno 54 e 55 anni ed avrebbero raggirato il titolare di una ditta di distribuzione di apparecchiature industriali, consegnando titoli di pagamento inesigibili e intestati ad altre persone a fronte della consegna di merce del valore di oltre 12.000 euro.
La vittima ha riferito alla Polizia che, circa un mese addietro, si era presentato presso la sede della sua ditta un uomo "sospetto" che dichiarava di rappresentare una società di

Catania e chiedeva il rilascio di un preventivo per l'acquisto di merce industriale.
L'imprenditore però ha subito manifestato qualche dubbio e così si è rivolto alla Polizia. Gli uomini della Squadra Mobile hanno svolto degli accertamenti ed organizzato un servizio volto a monitorare l'operazione commerciale. Appostati nei pressi del luogo stabilito per lo scambio della merce, hanno identificato i due e documentavano i fatti.
I due truffatori, in un primo momento tentavano di allontanarsi ma sono stati fermati e perquisiti poco distante. Con loro avevano alcuni assegni in bianco e timbri relativi a ditte fittizie. Le indagini hanno permesso di acclarare che i truffatori avevano pagato con degli assegni scoperti e riferibili a terze persone.
Una truffa da manuale sventata dalla Polizia che mette in guardia da soggetti peraltro già noti per avere raggirato in passato altre ditte che operano nella stesso settore merceologico.

Bomba carta e dieci candelotti in casa, arrestato un 36enne di Lentini

Un 36enne è stato arrestato a Lentini per possesso di esplosivi: una bomba carta e dieci candelotti classificati come esplosivi. Una segnalazione pervenuta al numero unico di emergenza, ha portato una pattuglia di Polizia ad intervenire per una lite familiare nell'abitazione dell'arrestato.
La moglie, a seguito di un'accesa lite, ha formalizzato una denuncia per maltrattamenti in famiglia nei confronti del marito, titolare di porto fucile e detentore di armi. Gli

agenti del Commissariato hanno proceduto al ritiro cautelare delle armi, legalmente detenute dall'uomo. Tuttavia, nel corso delle operazioni, all'interno dell'armadio blindato dove erano custodite le armi, hanno rinvenuto una bomba carta e dei candelotti di esplosivo detenuti illegalmente.
Pertanto, in considerazione di quanto sequestrato, l'uomo è stato tratto in arresto e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, posto ai domiciliari in abitazione diversa da quella familiare, per l'attivazione del protocollo propedeutico al "codice rosso".

Rimessa di barche attiva ma non autorizzata: sanzione e sgombero intimato ad Augusta

Operazione congiunta di Polizia e Municipale ad Augusta. Nell'ambito di alcuni controlli su decoro e sicurezza, gli agenti hanno accertato che un appezzamento di terreno, in contrada Campolato Basso, era stato adibito a rimessa per imbarcazioni da diporto.
Gli accertamenti amministrativi svolti hanno permesso di risalire a due uomini che, senza alcuna autorizzazione amministrativa, percepivano compensi dai proprietari dei natanti svolgendo, di fatto, un'attività di rimessaggio per la quale non avevano alcuna licenza. Sono stati sanzionati per oltre 2.000 euro.
La vicenda è stata segnalata ai competenti uffici comunali che emetteranno adesso un provvedimento di cessazione e sgombero dell'attività condotta senza la necessaria autorizzazione.

Siracusa. Contrasto allo spaccio, ancora droga sequestrata in via Santi Amato

La zona di via Santi Amato è tenuta costantemente sotto osservazione dalla Questura di Siracusa. I quotidiani servizi di controllo per contrastare il triste fenomeno dello spaccio di stupefacenti, hanno portato diversi risultati nelle ultime settimane con continui sequestri di stupefacente ed alcuni arresti.
Agenti delle Volanti, nella serata di ieri, hanno sequestrato altre 12 dosi di cocaina ed una dose di marijuana. Erano state abbandonate sul manto stradale. Presumibilmente, alla vista della pattuglia i pusher hanno preferito liberarsi della droga e far perdere le loro tracce.

foto archivio

Viola il divieto di avvicinamento alla propria madre, arrestato un 53enne

Non è bastato il divieto di avvicinamento alla propria madre. Un 53enne di Avola è stato arrestato e posto ai domiciliari

dalla Polizia. In passato era stato accusato di maltrattamenti in famiglia. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, violando le limitazioni di cui era destinatario, l'uomo si è introdotto nell'abitazione della madre e, nonostante l'arrivo della Polizia, ha opposto una strenua resistenza per non lasciare la casa dove viveva l'anziana signora.

Lentini. Contrabbando di prodotti petroliferi, sequestrata cisterna con 700 litri di gasolio

Una cisterna contenente circa 700 litri di gasolio denaturato in un furgone Fiat Fiorino che viaggiava sulla strada statale 194,nel territorio di Lentini. Il conducente, un uomo di 45 anni, alla vista di un posto di controllo della Guardia di Finanza, ha rallentato repentinamente, attirando per questo l'attenzione dei militari.
Nel corso dell'ispezione del mezzo, è stata rinvenuta la cisterna con il carburante destinato all'agricoltura. L'autista non ha fornito alcun tipo di documentazione relativa alla provenienza del prodotto, né tantomeno il cosiddetto "libretto U.m.a" in possesso degli operatori agricoli che usufruiscono delle agevolazioni fiscali sul gasolio destinato all'attività produttiva.
Il veicolo utilizzato per il trasporto e il gasolio agricolo che, si ricorda, sconta un'aliquota accisa ridotta e quindi un costo inferiore, sono stati sottoposti a sequestro mentre l'uomo è stato denunciato per contrabbando di prodotti

petroliferi.
Il trasgressore rischia una pena che prevede la reclusione da 6 mesi a 3 anni e una multa da due a dieci volte l’imposta evasa.